

INTERVISTA

CON ANTONELLO MONTANTE, VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA SICILIA
«STOP AI PRECARI DELLA REGIONE»

PALERMO

«Un patto fra Confindustria, governo e sindacati per utilizzare in modo diverso i fondi destinati oggi al precariato e provare a chiudere questa stagione dando vita a lavoro produttivo»: è la proposta di Antonello Montante, vicepresidente dell'associazione degli industriali, dopo le polemiche nate dal bando che crea nuovi stagisti finanziati dalla Regione al costo di 6 milioni e mezzo.

*** **Il bando sugli stagisti non è stato fermato malgrado le proteste di sindacati, partiti e associazioni di categoria.**

«Questa è una scelta politica. E dimostra che va regolato una volta e per tutte il modo di utilizzare i precari e i soldi a loro destinati. Altrimenti si fanno solo promesse che non si possono poi mantenere».

*** **Come pensa che vada gestito questo bando?**

«Intanto bisogna dire con chiarezza quanti precari verranno fatti e cosa faranno. Il bando non è affatto chiaro su questo punto. Si capisca almeno se i progetti saranno seri».

*** **Il problema del precariato ha monopolizzato l'agenda del governo dall'estate a ora. Secondo lei, quali risultati sono stati**

ottenuti?

«Io dico che va bene parlare di precariato. Ma si faccia chiarezza. Si dica quanti sono veramente e si facciano scelte consequenziali».

*** **Per esempio?**

«La stessa spesa può essere utilizzata per finanziare la vera privatizzazione delle società miste e prevedere poi che al termine del processo queste utilizzino in modo produttivo i precari. Oppure si può fare un patto fra imprese, sindacati e governo per finanziare il lavoro di questa gente nelle aziende private per un periodo limitato di qualche anno, in modo che queste persone apprendano veramente un lavoro produttivo che serva loro per il futuro. Altrimenti è tutto inutile, perchè non si vive con i

600 euro promessi per qualche mese. Si può provare a uscire dal precariato investendo le stesse somme in modo produttivo. Io sono disposto a sedermi al tavolo con sindacati e governo per redigere un piano serio».

*** **Precariato a parte, cosa serve alle imprese in questo momento?**

«Io dico che la prima cosa è sempre la burocratizzazione della Regione. Faccio un esempio, ci sono assessori di grande qualità, come Venturi alle Attività produttive, prigionieri della burocrazia. Bisogna rimboccarsi le maniche. Sta cambiando il modo di fare impresa, la politica faccia altrettanto».

GIA. PI.



Il vicepresidente di Confindustria, Antonello Montante